



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020</i>	
BANDO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
Codice Misura	10 <i>Pagamenti agro-climatico ambientali</i>
Codice Sottomisura	10.1 <i>Pagamento per gli impegni agro-climatico ambientali</i>
Codice Tipo Intervento	10.1.7 <i>Biodiversità – Allevatori custodi</i>
Autorità di gestione	<i>Direzione ADG Feasr e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>



5bcd56a7



INDICE

1. Descrizione generale.....	26
1.1 Descrizione tipo intervento.....	26
1.2 Obiettivi.....	26
1.3 Ambito territoriale di applicazione	26
2. Beneficiari degli aiuti.....	26
2.1. Soggetti richiedenti.....	26
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	26
3. Interventi ammissibili.....	26
3.1. Descrizione interventi.....	26
3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	26
3.3. Impegni a carico del beneficiario	27
3.4. Vincoli e durata degli impegni.....	27
3.5. Requisiti obbligatori	28
4. Pianificazione finanziaria.....	28
4.1. Importo finanziario a bando.....	28
4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto	28
4.3. Limiti stabiliti all'intervento e all'aspesa.....	28
4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	28
4.5. Sanzioni e riduzioni	28
5. Criteri di selezione.....	29
5.1. Criteri di priorità e punteggi.....	29
5.2. Condizioni ed elementi di preferenza	30
6. Domanda di aiuto	30
6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	30
6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	30
7. Domanda di pagamento	30
7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	30
8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari	30
9. Informativa trattamento dati personali.....	30
10. Informazioni, riferimenti e contatti	31
11. ALLEGATI TECNICI.....	31



5bcd56a7



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione tipo intervento

L'intervento 10.1.7 "Biodiversità - Allevatori custodi" è finalizzato al recupero e alla conservazione di razze locali autoctone minacciate d'abbandono. Tale finalità è motivata dalla considerazione che la diversità genetica rappresenta una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future. Le logiche e le dinamiche di mercato hanno spinto e spingono ancora gli agricoltori a scegliere le razze più produttive, standardizzate, omogenee e a stretta base genetica. Gli allevatori possono svolgere il ruolo di custodi della biodiversità a condizione però che sia garantita una ragionevole redditività nell'impiego delle risorse genetiche locali. Gli allevatori custodi, pertanto, diventano soggetti attivi del processo di co-adattamento e co-evoluzione delle popolazioni animali che si impegnano a mantenere nel tempo.

1.2 Obiettivi

La sottomisura 10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali contribuisce al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e dalle relative Focus area del FEASR:

4a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

4b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

4c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

L'intervento 10.1.7 è finalizzato alla salvaguardia della diversità genetica nonché alla diminuzione o all'azzeramento del rischio di estinzione delle principali razze autoctone del Veneto, attraverso il mantenimento del numero di capi delle diverse razze locali.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

- a) Agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- b) Associazioni di agricoltori;
- c) Enti pubblici che conducono aziende agricole.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente deve:

- a) condurre una UTE in Regione del Veneto
- b) disporre degli idonei titoli di proprietà degli animali per i quali richiede l'aiuto alla data di presentazione della domanda;
- c) non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Alllevamento in purezza di nuclei di animali per un periodo di cinque anni.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammesse le seguenti razze locali autoctone minacciate d'abbandono:

Specie bovina:

razza Burlina; razza Rendena; razza Grigio Alpina;



5bcd56a7



Specie equina:

razza Norica; razza CAITPR; razza Maremmana; razza Cavallo del Delta;

Specie ovina:

razza Alpagota; razza Lamon; razza Brogna; razza Vicentina o Foza.

Specie avicoli:

Pollo: Polverara, Pepoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Padovana, Millefiori di Lonigo;

Faraona: Camosciata;

Anatra: Mignon, Germanata veneta;

Tacchino: Ermellinato di Rovigo, Comune bronzato;

Oca: Padovana.

Gli animali devono essere iscritti alle specifiche sezioni dei libri o registri degli animali allevati in Veneto.

La numerosità minima ammissibile è pari ad 1 UBA.

Concorrono al calcolo delle UBA, sulla base della tabella di conversione (Allegato II del Regolamento (UE) n. 808/2014) di seguito riportata, i seguenti animali detenuti dal beneficiario alla data della domanda di aiuto:

- tori, vacche e giovane bestiame di oltre sei mesi di età all'atto della domanda, iscritti alle rispettive sezioni dei Libri o Registri;
- equini maschi e femmine, iscritti ai rispettivi Libri o Registri, di oltre sei mesi di età all'atto della domanda;
- ovini iscritti ai rispettivi Registri dei riproduttori maschi e femmine all'atto della domanda;
- avicoli iscritti ai rispettivi Registri dei riproduttori maschi e femmine all'atto della domanda.

Tabella di conversione degli animali in Unità di Bestiame Adulto

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Ovini	0,15 UBA
Avicoli (Polli)	0,014 UBA
Avicoli (Tacchini, Oche, Anatre, Faraone)	0,03 UBA

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario deve:

- a) per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto del primo anno. Tuttavia, i capi allevati possono essere sostituiti nel corso del periodo di impegno senza che ciò comporti la perdita del diritto dell'aiuto, purché le sostituzioni siano effettuate con animali iscritti agli stessi Libri Genealogici o Registri Anagrafici, entro il termine di 90 giorni a decorrere dall'evento che le ha rese necessarie, comunicandole per iscritto ad AVEPA;
- b) rispettare le prescrizioni dettate dai piani di selezione/conservazione quando previsti dai Libri Genealogici o Registri Anagrafici;

3.4. Vincoli e durata degli impegni

La durata dell'impegno, per le specie animali inserite nel presente intervento, è pari a 5 anni.



5bcd56a7



3.5. Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013. I Criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono disciplinati con DGR regionale che applica le disposizioni nazionali.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo quinquennale a bando è pari a 750.000,00 euro

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'entità del pagamento in euro/capo è differenziata per specie e razza, come rappresentato nella tabella seguente, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato B alla DGR n. 179 del 21 febbraio 2017.

Specie	Razza	Pagamento (euro)	Unità
Bovina	Burlina	479	Euro/UBA
	Rendena, Grigio Alpina	198	Euro/UBA
Equina	CAITPR	458	Euro/UBA
	Norico	334	Euro/UBA
	Maremmano	189	Euro/UBA
	Cavallo del Delta	198	Euro/UBA
Ovina	Lamon, Foza/Vicentina	566	Euro/UBA
	Alpagota, Brogna	374	Euro/UBA
Avicoli	Polli, Tacchini, Oche, Anatre, Faraone	200	Euro/UBA

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e all'aspesa

Non applicabile alla linea di intervento.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

L'aiuto non è compatibile con quello recato dalla misura 10.2 del Programma e con la SM 214/f del PSR 2007-2013.

L'aiuto è cumulabile con la misura 11 "Agricoltura biologica".

4.5. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.



5bcd56a7



5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.7 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati, selezionati tra quelli indicati nell'allegato B alla DGR nr. 970/2018.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 10.1.7.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 - Impresa condotta da agricoltori di età < o = a 40 anni	20
1.1.2 - Impresa condotta da donne	15
1.1.3 - Imprenditore agricolo a titolo professionale	10

Criterio di assegnazione

1.1.1 - Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

1.1.2 - Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- Ditta individuale: condotta da una donna
- Società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- Cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne.

2) Principio di selezione 10.1.7.2: Tipologia di azienda

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 - Fattorie sociali iscritte all'elenco regionale	20
2.1.2 - Fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale	15
2.1.3 - Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all'attività agrituristica	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 - Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) LR 14/2013.

2.1.2 - Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla LR 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015.

2.1.3 - Riconoscimento dell'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della LR n. 28/2012.

2) Principio di selezione 10.1.7.3: Rischio di estinzione

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 - Specie bovina: razza Burlina Specie ovina: razze Lamon e Foza	60
3.1.2 - Specie ovina: razze Alpagota e Brogna Specie equina: razze CAITPR e Norico	50
3.1.3 - Specie equina: razze maremmano e Cavallo del Delta Specie avicole: tutte le razze inserite in scheda misura minacciate d'abbandono	30
3.1.4 - Specie bovina: razze Rendena e Grigio Alpina	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al rischio di estinzione delle specie/razza. In caso di domanda con più specie/razze, il criterio si applica attribuendo il punteggio corrispondente alla specie/razza più numerosa.



5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto dei beneficiari più giovani.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente linea di intervento, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dal documento di indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali di AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) dimostrazione dell'iscrizione al Libro genealogico o al registro anagrafico di razza degli animali concorrenti al pagamento dell'impegno agro-climatico-ambientale; a tal fine può essere presentato un elenco riepilogativo, rilasciato dall'Ufficio centrale o Ufficio periferico di razza, riportante i soggetti iscritti detenuti in azienda per i quali viene presentata domanda agro-climatico-ambientale, con indicazione della data di nascita, oppure un elenco degli animali, sottoscritto dall'allevatore, accompagnato da copia dei certificati genealogici;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.

I documenti indicati sono considerati essenziali e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per gli anni successivi al primo, dovrà essere presentata apposita domanda annuale di pagamento, secondo le indicazioni contenute nel documento di indirizzi procedurali generali e nei manuali di AVEPA.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

I controlli avverranno con accertamenti di tipo documentale visivo e/o strumentale. La verifica della numerosità degli animali verrà effettuata in banche dati (BDN, BDE, banche dati dei LG e RA), dai "registri di stalla" e dalla presenza di certificazione di iscrizione ai registri anagrafici e libri genealogici.

9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).



5bcd56a7



Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547– Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

11. ALLEGATI TECNICI

Nessuno.



5bcd56a7

